



PROVINCIA DI CAGLIARI  
 PROVINCIA DE CASTEDDU

**PROVINCIA DI CAGLIARI – PROVINCIA DE CASTEDDU**  
**Assessorato Politiche Energetiche, Ambientali ed Economia Verde**  
**Settore Ambiente e Servizio Antinsetti**  
*Ufficio Acque*

Prot. n. 97687

Cagliari li 11 OTT. 2012

AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI

Tipo Protocollo: Arrivo

n. **0007167** del **11-10-2012**

Reg. del 11-10-2012 alle ore 16:54:21

Cat. 4 - Cl.: 1 - Sottocl.: 1

*Inviata solo via fax  
 ex D.P.R. 28/12/2000  
 n° 445 art. 43 comma 6*

Spett.le MATT

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II – Sistema di Valutazione ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

fax 06/57225994

e p.c. all'Autorità Portuale di Cagliari  
 Stazione Marittima Molo Sanità  
 09123 Cagliari  
 fax 070/67953345

all'ARPAS

Viale Ciusa, 6

09131 Cagliari

fax 070/4042638

**Oggetto: Progetto di realizzazione darsena pescherecci – Porto di Cagliari**

In relazione al progetto di cui in oggetto si comunica che la Provincia ha in itinere l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 109, all'immersione dei materiali derivanti dai lavori di escavo dei fondali marini presentata dall'Autorità Portuale di Cagliari.

In particolare in fase istruttoria, è stata acquisita agli atti la "Caratterizzazione chimica, fisica, microbiologica ed ecotossicologica dei materiali di escavo e di quelli provenienti da scavi e sbancamenti nell'ambito dei lavori di realizzazione di una darsena pescherecci nel Porto di Cagliari" redatta dal CoNISMa nel marzo del 2012. Dalle risultanze di detto studio è emerso che i materiali oggetto dell'escavo, e dello scavo, hanno caratteristiche tali da dover essere gestiti in maniera ottimale per evitare pericoli per l'ambiente. In particolare dalle analisi chimico, fisico ed ecotossicologiche dei materiali di escavo marino vengono attribuite, secondo il manuale per la movimentazione dei sedimenti marini ICRAM-APAT 2007, le classi di qualità da B2 a C2, mentre per quelli derivanti dallo scavo a terra le classi da A2 a B2.

In accordo con l'ISPRA, nostri consulenti scientifici, si ritiene opportuno che i sedimenti vengano depositati direttamente in vasche conterminata, così come riportato anche in conclusione nello studio suindicato del CoNISMa che cita "...dai risultati ottenuti e dalla loro classificazione sia attraverso i criteri del Manuale ICRAM-APAT (2007) che attraverso gli algoritmi di integrazione ponderata del modello di analisi di rischio SediquaSoft, si consiglia per tutti i sedimenti riferibili ai campioni prelevati in mare il conferimento all'interno di una bacina conterminata, impermeabilizzata sui lati e sul fondo e modalità di riempimento volte ad evitare la possibile dispersione nell'ambiente circostante di frazioni contaminate.

*Per quanto riguarda i materiali delle carote a terra, alcuni campioni (generalmente quelli più profondi) hanno evidenziato un livello di qualità e rischio compatibili ad es. con attività di riempimento di banchine e terrapieni in ambito portuale. Tuttavia, la loro contiguità fisica con campioni di qualità peggiore suggerisce, in via precauzionale, che tutti i materiali campionati a terra siano conferiti all'interno di un bacino conterminato almeno lateralmente, con modalità di riempimento volte ad evitare la possibile dispersione nell'ambiente circostante di frazioni contaminate".*

Per un maggior controllo e sicurezza dell'ambiente si è previsto un apposito Piano di Controllo sul sito di dragaggio e nelle aree di deposito dei materiali. All'uopo l'Autorità Portuale di Cagliari di comune accordo con la Provincia ha previsto nel piano di gestione delle colmate del porto canale di Cagliari, l'impermeabilizzazione di tutte le sponde della cassa 2 Bis con teli HDPE ed il suo utilizzo per materiali che abbiano bisogno di una particolare attenzione, tra cui quelli derivanti dalla realizzazione della darsena pescherecci, lasciando le altre vasche deputate al ricevimento di soli materiali con caratteristiche ambientali buone (Classi A1 ed A2 secondo il manuale per la movimentazione dei sedimenti marini ICRAM-APAT 2007).

Nel caso specifico durante la fase operativa del progetto, si ritiene opportuno che i materiali derivanti dall'escavo e dallo scavo vengano caricati direttamente su camion con cassone a tenuta stagna e conferiti direttamente nella vasca 2 Bis delle colmate del porto canale di Cagliari.

Tale scelta viene fatta in quanto è preferibile evitare il posizionamento sul suolo di tali materiali in attesa del processo di inertizzazione, comportando un rischio per l'ambiente, l'apertura di un nuovo scarico a mare (vietati dalla nostra normativa regionale salvo deroga), e l'attuazione di un ulteriore piano di controllo e gestione relativo al solo processo di inertizzazione che comporta un aggravio economico e di risorse umane sia per la Provincia che per l'ARPAS, con cui si è discusso delle problematiche suindicate.

In tale nuova configurazione i sedimenti non verrebbero più riversati nella Cassa n. 1, destinata a sedimenti di qualità ambientale buona, ma solo ed esclusivamente nella Cassa 2 Bis conterminata sulle pareti con teli in HDPE e sul fondo con strati di argilla già presenti che ne conferiscono, secondo le indagini geologiche, l'impermeabilità.

In tale contesto l'utilizzo della Cassa 2 Bis garantisce un miglior controllo ed una maggior sicurezza per la protezione del pSIC adiacente.

Per quanto riguarda il controllo da parte degli archeologi esso può essere effettuato direttamente sui camion, prima dell'avvio alle colmate, e successivamente anche all'interno della Cassa 2 Bis. Si precisa che nelle prescrizioni verrà posto il divieto di conferire nello stesso tempo sedimenti derivanti da progetti distinti per evitare miscelamenti dei sedimenti e delle acque di efflusso.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Ing Alessandro Sanna

A.M.A./Resp. Prog.  
M.V./Uff. Acque

Ref. Michele Velari  
Tel. 070/4092467  
Cell. 329/4104706  
Fax 070/4092519  
E-mail: [mvelari@provincia.cagliari.it](mailto:mvelari@provincia.cagliari.it)